

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2018

ISOLE

UNIONE SARDA	17/05/2018	27	Cercasi piano di protezione civile <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	17/05/2018	26	Santa Margherita, affidata la demolizione di Palazzo Lombardo <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	17/05/2018	23	Ieri riunione per prevenire gli incendi <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	17/05/2018	26	Scicli, 3 milioni in arrivo per l'alluvione del 2017 <i>Giada Drocker</i>	5
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	17/05/2018	26	Chiaromonte, un esposto sull'inquinamento della condotta <i>Francesca Cabibbo</i>	6
blogsicilia.it	16/05/2018	1	Inaugurata a Palermo la Mostra di Angela Scafidi sul terremoto del Belice (FOTO) <i>Redazione</i>	7
corrierediragusa.it	16/05/2018	1	SCICLI - Assegnati a Scicli 3 milioni 175.000 euro dalla Regione Siciliana per i danni del maltempo di gennaio 2017" <i>Redazione</i>	8
regioni.it	16/05/2018	1	Sardegna - FORESTE, SPANO A EUSTAFOR: SARDEGNA AL CENTRO DEL CONFRONTO SU STRATEGIE EUROPEE E NUOVE OCCASIONI DI OCCUPAZIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	9

ARTEOLLA**Cercasi piano di protezione civile***[Redazione]*

PARTEOLLA. Incendi e alluvioni, sei Comuni si tutelano Scongiurare i rischi ideologici e il rischio incendi nel territorio e nei vari centri abitati del Parteolla. Il settore Ambiente e lavori pubblici dell'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano ha pubblicato l'awiso esplorativo per l'affidamento diretto della redazione dei piani di protezione civile per i Comuni di Dolianova, Barrali, Donori, Serdiana, Settimo San Pietro e Solemmis. La missione, fondamentale e non più procrastinabile, è aumentare il livello di sicurezza dei cittadini mettendo in sicurezza il territorio sia per quanto riguarda il pericolo legato a danni idrogeologici e idraulici, sia per quanto riguarda il rischio incendio da interfaccia urbano-rurale. Si tratta di una tipologia di incendi particolarmente minacciosa nella vasta area del Parteolla, dove campagne e centri abitati quasi convivono perché interconnessi e a stretto contatto tra loro. La messa in sicurezza del territorio consentirà inoltre la tutela dal rischio neve per i comuni montani (anche parzialmente) di Dolianova e Serdiana, in aggiornamento ai documenti di protezione civile redatti e approvati dai singoli Comuni dell'Unione. C'è tempo sino a domani (alle 13) per presentare le domande: il corrispettivo per l'esecuzione del servizio, che sarà posto a base di negoziazione, è stato stimato in 38 mila euro, inclusi spese e compensi, (sev. sir.)

RIPRODUZIONE RISERVATA Un mezzo della Protezione civile -tit_org-

Santa Margherita, affidata la demolizione di Palazzo Lombardo

[Redazione]

LAVORI PUBBLICI. Il sindaco Valenti: Dopo anni di sacrifici piazza Matteotti sarà finalmente liberata da questa struttura che impatta sul piano estetico e sulla sicurezza Santa Margherita, affidata la demolizione di Palazzo Lombardo

SANTA MARGHERITA BELICE Sarà l'impresa V.N.A., società edile di Raffadali, a realizzare i lavori di demolizione del palazzo Lombardo, a Santa Margherita Belice. Sono state 16 le offerte arrivate alla centrale unica di committenza che ha proceduto all'aggiudicazione, in via provvisoria, della gara. L'impresa di Raffadali ha offerto un ribasso del 35 per cento, aggiudicandosi la gara per un importo di poco inferiore a 200 mila euro. È già stata avviata la fase successiva di verifica prima dell'aggiudicazione definitiva. La seconda migliore offerta è quella della Progresso Group. Stanno per scadere i 30 giorni successivi all'aggiudicazione provvisoria. Entro qualche settimana si dovrebbe arrivare alla stipula del contratto e subito dopo all'avvio dei lavori. Dopo anni di sacrifici riusciremo a donare alla città la nostra piazza Matteotti finalmente liberata da questa struttura dice il sindaco di Santa Margherita Belice, Franco Valenti - che impatta sia sul piano estetico, ma soprattutto sul piano della sicurezza e salute dei cittadini in quanto esiste un problema di carattere strutturale di un possibile crollo. Adesso l'attenzione si sposta sull'avvio dei lavori. Responsabile unico del procedimento è l'ingegnere Aurelio Lovoy, ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale. Lo scheletro in cemento armato di trenta metri di altezza del palazzo Lombardo, costruito nel lontano 1967, che incombe sul palazzo del Gattopardo, ha, dunque, i giorni contati. L'amministrazione comunale di Santa Margherita Belice ha lavorato alacremente per trovare il finanziamento, impegnando l'ufficio tecnico per la stesura del progetto preliminare e poi per il definitivo. A finanziare la demolizione, con carattere di urgenza, per l'importo di poco più di 420 mila euro, è il Dipartimento Regionale della Protezione Civile. A firmare il decreto il direttore generale, l'ingegnere Vincenzo Foti. Sul progetto di demolizione, attraverso una conferenza di servizio, sono arrivati i pareri positivi della Soprintendenza di Agrigento rappresentata dall'architetto Bernardo Agrò, dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con l'ingegnere Sebastiano Roberto Mistretta e dell'Asp che ha reso parere igienico sanitario attraverso il funzionario Melchiorre Buscarnera. Il responsabile unico del procedimento è l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico Aurelio Lovoy mentre il progetto definitivo era stato redatto dall'architetto Michele Milici. La Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento ha così lodato l'intervento: Il progetto costituisce un importante e coraggioso intervento di eliminazione di strutture avulse dall'armonica struttura costituita dal tessuto del centro storico oltre a rappresentare un raro esempio di rispetto del decoro delle strutture monumentali presenti nelle immediate vicinanze. (GP) -tit_org-

Prefettura**Ieri riunione per prevenire gli incendi***[Redazione]*

Q Prefettura Presieduta dal prefetto Maria Teresa Cucinotta si è svolta una riunione per la campagna a antincendio boschivo finalizzata ad analizzare le criticità in vista della stagione estiva e promuovere le azioni di competenza. Erano presenti i sindaci del Libero Consorzio Comunale, rappresentanti delle forze dell'ordine il comandante provinciale dei vigili del fuoco, esponenti dell'Asp, del Sues, dell'ispettorato regionale Foreste e dell'azienda regionale Foreste e della Protezione civile. Nel corso del vertice è emersa la necessità di sviluppare attività di raccordo e sinergia fra tutti i soggetti istituzionali. Il prefetto ha sollecitato la necessità di promuovere tutte le forme di collaborazione ed ha sensibilizzato sulla necessità di potenziare l'efficacia dell'azione di prevenzione,. E in questo ambito ha invitato gli amministratori ad aggiornare il catasto delle aree percorse al fuoco ed avviare un'azione per la rimozione della vegetazione spontanea. (*SGA*) -tit_org-

I 'annuncio del sindaco giannone.

Scicli, 3 milioni in arrivo per l'alluvione del 2017

[Giada Drocker]

L'ANNUNCIO DEL SINDACO GIANNONE. È stato il dipartimento regionale di Protezione civile a concedere il finanziamento, dando riscontro alle schede prodotte sui de Scicli, 3 milioni in arrivo per l'alluvione del 2017. Grazie a questi fondi sarà possibile completare alcune opere pubbliche fatiscenti come il lungomare di Cava d'Aliga. Giada Drocker SCIGLI Per l'alluvione del 22 gennaio 2017, il Comune di Scicli riceverà tre milioni e 175 mila euro. Lo annuncia il sindaco Enzo Giannone assieme all'assessore Viviana Pitrolo. È stato il Dipartimento regionale di Protezione civile, a concedere il finanziamento dando riscontro alle schede dei danni, prodotte dagli uffici comunali dopo gli eventi calamitosi dello scorso anno. Si tratta dice il sindaco Giannone - di provvedimenti che vanno da un lato a riparare i danni dell'alluvione del gennaio 2017, ma anche a sistemare e completare opere pubbliche che da anni necessitavano di interventi migliorativi, come il lungomare di Cava d'Aliga. Con questi finanziamenti, frutto di una proficua azione di programmazione della giunta e di progettazione dell'ufficio tecnico comunale, si rafforza la grande stagione di lavori pubblici che, dopo anni di blocco e immobilismo, vede finalmente in città aperti cantieri su cantieri. Nel dispositivo sono stati finanziati, nello specifico, 171 mila euro per il ripristino della strada provinciale 37; 115 mila euro sono invece destinati ai lavori di consolidamento del muro di sostegno del lungomare di via Frine a Cava d'Aliga; 911 mila euro serviranno ai lavori di consolidamento degli argini in contrada Fontanelle, lungo il torrente Modica-Scicli; 278 mila euro serviranno alle opere di consolidamento degli argini di contrada Lodderi sempre del torrente Modica-Scicli e ancora quasi un milione di euro, per l'esattezza, 911 mila euro sono stati destinati alle opere connesse al consolidamento degli argini dello stesso torrente lungo la foce, in contrada Spinasantà. Altri 31 mila euro sono stati assegnati per i lavori di consolidamento dell'impalcato del ponte di via Ospedale; 67 mila euro sono stati assegnati per il ripristino del muro di via Seneca; 128 mila euro invece serviranno al ripristino dei giunti delle basole del torrente San Bartolomeo, divelle dalla furia delle acque; 50 mila euro daranno ristoro alle caditoie di Scicli e borgate; 20 mila euro invece verranno utilizzati per il serbatoio di acqua potabile di Scicli e borgate; 48 mila euro per la via Sua e la via Empoli al quartiere San Nicolo; 123 mila euro per il ripristino della sorgente idrica Galluzzo e San Guglielmo; 36 mila euro per la sorgente di via Lido a Donnalucata; 53 mila euro per il consolidamento del basamento e dei piloni del ponte della Cerasella, fra Scicli e Donnalucata; 180 mila euro è la somma messa a disposizione per provvedere allo sgombero dei detriti e il ripristino delle opere di sostegno del torrente della Fiumara in via Co lombo, stradella del cimitero e contrada Genovese; 50 mila euro infine verranno utilizzati per la messa in sicurezza della condotta idrica Salto di Lepre, tra Modica e Scicli. Altre schede di intervento, sarebbero al momento ancora in fase di valutazione da parte del Dipartimento di Protezione civile regionale. Definita questa prima fase di interventi, grazie alla concreta operatività degli uffici comunali, ora l'Amministrazione cittadina di Scicli conta di riuscire a convogliare altri finanziamenti, questa volta nazionali, per la messa in sicurezza delle scuole: Non ci si ferma qui - conclude il primo cittadino di Scicli, Enzo Giannone -. Siamo fiduciosi che ulteriori finanziamenti arriveranno nei prossimi mesi da parte del Ministero dell'Istruzione con l'approvazione dei progetti di messa in sicurezza delle scuole, a partire dalla scuola media Lipparini. È di 180 mila euro la somma messa a disposizione per provvedere allo sgombero dei detriti, al ripristino delle opere di sostegno del torrente della Fiumara in via Colombo e a sistemare la stradella del cimitero.

ORASIAUENDONO I SOLDI PER LA MESSA INSICUREZZA DEL
LE SCUOLE -tit_org- Scicli, 3 milioni in arrivo per alluvione del 2017

Chiaramonte, un esposto sull'inquinamento della condotta

[Francesca Cabibbo]

INIZIATIVA DELL'OPPOSIZIONE. Ma il sindaco Sebastiano Gurrieri contrattacca: Stiamo fronteggiando l'emergenza e troveremo presto una soluzione al problem Chiaramonte, un esposto sull'inquinamento della condotta CHIARAMONTE GULFI Un esposto in Procura per segnalare ciò che accade a Chiaramonte Gulfi. La cittadina pedemontana, da più di un mese, è alle prese con i problemi dell'inquinamento della condotta idrica. Secondo i gruppi di opposizione il sindaco, Sebastiano Gurrieri, non ha informato adeguatamente la popolazione. Mario Cutello, capogruppo dell'opposizione, insieme al consigliere Giovanni Garretto, incontra la stampa e spiega le sue ragioni. La prima ordinanza di divieto dell'utilizzo dell'acqua, la n. 82, è stata emessa dal sindaco il 11 aprile. Il divieto di utilizzo dell'acqua riguarda solo via Fonderia e poche strade vicine. In quell'ordinanza il sindaco non dice che è necessario far bollire l'acqua prima di utilizzarla a fini igienici. Lo dice solo nella seconda ordinanza, la n. 99, il 3 maggio. Poi ci sono le successive ordinanze, la 101 e la 109, che estende il divieto di utilizzo dell'acqua a tutto l'abitato. Nel frattempo, il sindaco dice che il problema dell'inquinamento non è in via Fonderia, dove però il divieto di utilizzo dell'acqua permane. L'8 maggio sono andato al comune chiedendo di visionare i documenti, ma non mi viene consentito vederli. Ho chiamato i carabinieri che hanno constatato che ciascuno dei dirigenti non mi forniva i documenti dicendo di non esserne in possesso. Dove sono questi documenti? Dove sono i risultati veri delle analisi? Mi hanno dato solo quelli del 23 aprile, arrivati al comune il 27 aprile? Cosa c'è dietro tutto questo?. Altro problema, il coinvolgimento dell'Asp: Solo l'ultima ordinanza è stata trasmessa anche all'Asp; le altre no. Perché? Perché non è stato chiesto lo Stato di emergenza in modo da consentire l'intervento della Protezione civile e di altri organi che possano darci una mano?. Cutello chiede anche di sapere i costi della situazione di emergenza e aggiunge: Spero che in bilancio si prevedano queste somme. Sia chiaro: non ci sono responsabilità per ciò che è accaduto, ma crediamo che il sindaco abbia sottovalutato il problema e non abbia informato bene la popolazione. Il sindaco, Sebastiano Gurrieri, tre giorni fa, in conferenza stampa, aveva detto: Stiamo fronteggiando l'emergenza con ditte specializzate. Speriamo di poter trovare il problema e di risolverlo. Poi chiederemo alla Regione un finanziamento per il rifacimento della rete idrica. Dai problemi dell'acqua inquinata a quello dell'igiene urbana. In via Kennedy un gruppo di residenti ha inviato una lettera aperta al sindaco ed ai vigili urbani. Segnalano una situazione di degrado e mancanza dei requisiti minimi igienici, a causa della vegetazione che cresce indisturbata. Chiediamo un intervento di bonifica. Lo abbiamo segnalato più volte all'amministrazione: non siamo più disposti a tollerare questo degrado. In questa zona - spiega Emanuele Iacono - ci sono sterpaglie, erbacce, insetti e topi. Persino le zone sotto la scuola e l'asilo nido sono infestate da erbacce e lo stesso accade per i pendii lungo la circonvallazione. Risponde il sindaco, Sebastiano Gurrieri. Abbiamo chiesto alla ditta Mecogest che, di recente, ha assunto il servizio di igiene urbana, di bonificare quella zona. Lo faremo subito dopo l'approvazione del bilancio che ci consentirà di avere le somme disponibili. (FC) FRANCESCA CABIBBO -tit_org- Chiaramonte, un esposto sull'inquinamento della condotta

Inaugurata a Palermo la Mostra di Angela Scafidi sul terremoto del Belice (FOTO)

[Redazione]

Questo è il quarto anno consecutivo che organizzo mostre ed anche quest'anno, in occasione dei cinquant'anni del terremoto del Belice (nella notte tra il 14 e 15 gennaio 1968, ndr), mi è sembrato doveroso promuoverne un'altra esponendoci cinquanta foto inedite di mio padre, Nicola Scafidi, qui a Villa Niscemi, nella sala che porta il suo nome, grazie al Sindaco Orlando e ai Presidenti e responsabili dei vari Lions che hanno autorizzato l'evento. Così si è espressa la nota fotografa Angela Scafidi, poco prima dell'inaugurazione della mostra. Subito dopo, il sindaco, nel definire Nicola Scafidi non un fotografo, bensì un maestro dell'arte fotografica, come testimoniano le migliaia di foto scattate e i numerosi servizi realizzati, ha ricordato un episodio che ha vissuto proprio durante i terribili giorni del terremoto. A quel tempo non era ancora la Protezione Civile e Orlando, studente ventenne, con alcuni coetanei, su di un camion si diresse nei luoghi colpiti dal sisma. Giunti sul posto distribuirono i beni che avevano portato pigiama, con grande sorpresa e meraviglia della gente che, ovviamente, aveva bisogno di ben altro. In quell'occasione conobbe una famiglia di Alcamo, con cinque figli. Il padre, che aveva perduto tutto, disperato, era deciso ad emigrare in Germania con la moglie e il figlio più grande. Orlando gli fece notare che non poteva abbandonare gli altri quattro figli più piccoli, ma uomo era irremovibile e, infatti, li lasciò. Fu lo stesso Orlando che, per un certo periodo si occupò dei bimbi, fino al rientro del padre in Italia. Anche i presidenti e i soci dei Lions presenti, molti dei quali nativi dei luoghi colpiti o che si trovavano in quelle zone per studi o lavoro, hanno raccontato emozionanti episodi vissuti. Dopo il taglio del nastro i numerosi visitatori, tra un pasticcino, una bibita o gustando del buon vino, hanno iniziato a visionare le foto esposte, foto che Nicola Scafidi aveva scattato proprio due giorni dopo il terremoto e che mostrano, tra altro, donne e bimbi, dai volti spaventati, che vagano per le strade, uomini che collaborano con i Vigili del Fuoco nella speranza di trovare, tra le macerie, qualcuno ancora in vita, la distribuzione di beni di prima necessità; le prime tendopoli per ripararsi dal freddo e dalla pioggia e, perfino, il mitico quotidiano Ora che, con propri mezzi, si occupò dell'esodo dei terremotati e nel 1970 diede vita ad una scuola materna a Montevago. Ed ancora, il primo matrimonio dopo il terremoto a Montevago e gli scioperi a Palermo. Adiacente alla sala espositiva facevano bella mostra i gonfaloni dei Lions Club Palermo dei Vespri, Palermo Libertà, Palermo Leoni, Palermo Guglielmo II, Palermo Host, Palermo Federico II, Palermo Normanna e l'ANDE - Associazione Nazionale Donne Elettrici di Palermo. Interessante mostra, curata da Angela Scafidi e Alessandra Benigno, con la collaborazione di Ninni Catalanotto, Personal Advisor WIDIBA, si potrà visitare fino a mercoledì 23 maggio, dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 19:00. (Franco Verruso)

SCICLI - Assegnati a Scicli 3 milioni 175.000 euro dalla Regione Siciliana per i danni del maltempo di gennaio 2017"

[Redazione]

SCICLI - 16/05/2018 Attualit - Ne danno notizia il sindaco Giannone e assessore Pitrolo. Assegnati a Scicli 3 milioni 175.000 euro dalla Regione Siciliana per i danni del maltempo di gennaio 2017. I lavori finanziati sono finalizzati alla difesa del territorio e alla mitigazione dei rischi in caso di calamità. Redazione Foto Corrierediragusa.it. Tre milioni 175.000 euro sono stati assegnati dalla Regione Siciliana al Comune di Scicli per il ristoro dei danni causati dal maltempo del 22 gennaio 2017. Ad annunciarlo il sindaco Enzo Giannone e assessore Viviana Pitrolo. Ad assegnare le risorse è stato il Dipartimento regionale di Protezione Civile, che ha riscontrato in questo modo le schede dei danni, prodotte dagli uffici comunali dopo gli eventi calamitosi dello scorso anno. Nello specifico, 171 mila euro sono stati assegnati per il ripristino della strada provinciale n. 37; 115 mila euro per i lavori di consolidamento del muro di sostegno del lungomare di via Frine a Cava Aliga; 911 mila euro per il lavoro di consolidamento degli argini in contrada Fontanelle, lungo il torrente Modica-Scicli, la Fiumara; 31 mila euro sono stati assegnati per i lavori di consolidamento dell'impalcato del ponte di via Ospedale; 278 mila euro per i lavori di consolidamento degli argini di contrada Lodderi del torrente Modica-Scicli; 911 mila euro per il consolidamento degli argini dello stesso torrente lungo la foce, in contrada Spinasanta; 67 mila euro sono stati assegnati per il ripristino del muro di via Seneca; 128 mila euro per il ripristino dei giunti delle basole del torrente San Bartolomeo; 50 mila euro per le caditoie di Scicli e borgate; 20 mila euro per il serbatoio di acqua potabile di Scicli e borgate; 48 mila euro per la via Sila e la via Empoli al quartiere San Nicolò; 123 mila euro per il ripristino della sorgente idrica Galluzzo e San Guglielmo; 36 mila euro per la sorgente di via Lido a Donnalucata; 53 mila euro per il consolidamento del basamento e dei piloni del ponte della Cerasella, fra Scicli e Donnalucata; 180 mila euro per lo sgombero dei detriti e il ripristino delle opere di sostegno del torrente della Fiumara in via Colombo, strada del cimitero e contrada Genovese; 50 mila euro per la messa in sicurezza della condotta idrica Salto di Lepre, tra Modica e Scicli. Il totale fa tre milioni 175 mila euro, ma si tratta di un totale temporaneo, visto che altre schede sono in corso di valutazione da parte della Protezione Civile Regionale. I lavori finanziati sono finalizzati alla difesa del territorio e alla mitigazione dei rischi in caso di calamità. Si tratta dice il sindaco Giannone - di provvedimenti che vanno da un lato a riparare i danni dell'alluvione del gennaio 2017, ma anche a sistemare e completare opere pubbliche che da anni necessitavano di interventi migliorativi, come il lungomare di Cava Aliga. Con questi finanziamenti, frutto di una proficua azione di programmazione della giunta e di progettazione dell'ufficio tecnico comunale, si rafforza la grande stagione di lavori pubblici che, dopo anni di blocco e immobilismo, vede finalmente in città aperti cantieri su cantieri. Ma non ci si ferma qui. Siamo fiduciosi che ulteriori finanziamenti arriveranno nei prossimi mesi da parte del Ministero dell'Istruzione con approvazione dei progetti di messa in sicurezza delle scuole, a partire dalla scuola media Lipparini. Tweet

Sardegna - FORESTE, SPANO A EUSTAFOR: SARDEGNA AL CENTRO DEL CONFRONTO SU STRATEGIE EUROPEE E NUOVE OCCASIONI DI OCCUPAZIONE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 16 maggio 2018Tempio, 16 maggio 2018 "Diversamente da altre zone del pianeta, in Europa le foreste crescono del 4 per cento ogni anno. Anche la Sardegna conferma il trend: con 1,2 milioni di ettari siamo tra le regioni più boscate di Italia estiamo portando avanti strategie importanti per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per mitigarne gli effetti negativi, tutte azioni che possono inoltre sviluppare nuova occupazione. Lo afferma l'assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano che oggi, a Tempio, è intervenuta alla Eustafor State Forest Conference, prima edizione italiana del meeting nel quale ogni anno si riuniscono le compagnie forestali private e le agenzie nazionali impegnate nella gestione forestale sostenibile dei boschi pubblici. SARDEGNA AL CENTRO. L'assessora Spano ha ringraziato l'organizzazione, curata dall'agenzia Forestas e dall'Anarf, Associazione nazionale attività regionali forestali, e sottolineato l'importanza per la Sardegna di ospitare una conferenza annuale a cui aderiscono 22 Paesi dell'Unione europea. In un confronto in cui si definiscono le prossime strategie forestali, l'Isola gioca un ruolo centrale ha dichiarato. Abbiamo fatto una scelta di sostenibilità sul nostro patrimonio forestale che tiene necessariamente conto dell'adattamento ai mutamenti climatici: una politica che considera i territori che può creare lavoro specialistico e maggiore qualità ambientale per residenti e turisti. Europa ci insegna che le foreste portano ricchezza alle popolazioni e anche la Sardegna ha tutte le carte in regola per far marciare di pari passo sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Esprime soddisfazione per l'andamento dei lavori della conferenza l'amministratore unico di Forestas, Giuseppe Pulina, che ha detto: La Sardegna si conferma un laboratorio di buone pratiche forestali a cui guardano con attenzione i Paesi dell'Europa. CONTRASTO AI MUTAMENTI CLIMA. Ci attendono molte sfide sul clima e ne stanno prendendo coscienza sia la cittadinanza che le pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, ha evidenziato l'assessora Spano, che ha proseguito: "Nello specifico dei nostri boschi stiamo operando quotidianamente sia sul campo, grazie alle azioni di Forestas per accrescere la resilienza degli habitat, che sui diversi tavoli istituzionali. Come regione capofila al Tavolo interregionale sull'adattamento, stiamo operando affinché le politiche regionali e locali si dotino di pianificazioni e programmazioni coerenti con i documenti strategici nazionali. Ora siamo nella fase di implementazione di quelle strategie sul territorio e il confronto con i decisori europei presenti oggi ci conforta sulla direzione presa dalla Sardegna". I DATI DELLE FORESTE. In Europa oltre il 40 per cento della superficie è coperta da foreste per un totale di 177 milioni di ettari. Sono 12 milioni gli ettari di aree forestali in Italia, cifra alla quale la Sardegna concorre per 1,2 milioni di ettari di cui 580 mila ettari di foreste vere e proprie e 630 mila di superfici boschive. Interessa cioè oltre metà della nostra isola. Appartengono ai privati per il 65 per cento mentre il 33 per cento è pubblico. Secondo l'ultimo Inventario nazionale sulle foreste, si registra in Sardegna un incremento di quasi 54 mila ettari di bosco. L'agenzia Forestas gestisce direttamente il 10 per cento delle foreste regionali e in tutto il territorio svolge funzioni di protezione civile e partecipa alle attività dell'antincendio boschivo. Oltre alle pratiche quotidiane di tutela ambientale, la Regione Sardegna monitora la vulnerabilità del rischio di desertificazione tenendo conto della specifica cartografia che era stata aggiornata da Arpa quattro anni fa.